



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 30/05/2019

Articoli pubblicati dal 30/05/2019 al 30/05/2019

INDAGINE CASTELLANZA SERVIZI. TUTTO È PARTITO DA UN ESPOSTO**Quattro gli indagati per peculato. Sequestri della Finanza**

Indagine Castellanza Servizi Tutto è partito da un esposto

Quattro gli indagati per peculato. Sequestri della Finanza

CASTELLANZA - Un esposto arrivato in procura, presentato a quanto pare da un ex dipendente, in cui vengono gettate ombre sospette sulla gestione della società Castellanza servizi: da quel documento è partita l'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Martina Melita e condotta dalla guardia di finanza dell'aliquota del palazzo di giustizia. L'ipotesi è quella di peculato e sono quattro al momento gli indagati a titolo di garanzia: il direttore della Castellanza servizi Patrimonio Paolo Ramolini, i suoi più stretti collaboratori Stefano Pozzi e Alessandro Genoni e la direttrice della farmacia comunale Sara Costingo. A quanto pare, con ruoli e responsabilità diverse, avrebbero utilizzato il denaro della municipalizzata per scopi personali. Per ora comunque gli inquirenti non si sbilanciano né sulla som-



ma né su un eventuale altro oggetto del reato e questo per un semplice motivo: ancora non è chiaro neppure agli investigatori. Però è un dato di fatto che nei giorni scorsi le fiamme gialle abbiano perquisito anche cinquantuno fornitori della società,

acquisendo documentazione, faldoni, registri dell'Iva, fatture, schede contabili, note di credito e supporti informatici. Altro elemento, che alla luce del blitz dell'altro giorno sembra essere meno incidentale, sono le dimissioni dell'amministratore

unico Carlo Veronelli, rassegnate circa un mese fa. Da tempo comunque circolava la voce di dissapori fra l'amministratore unico e la giunta guidata da Mirella Cerini sulle strategie da seguire all'interno della società patrimoniale, ma fino alla decisione di Veronelli di lasciare l'incarico non c'era alcuna ufficialità. Potrebbe quindi esserci un legame tra l'indagine il passo indietro dell'ex presidente? Possibile che, venuto a conoscenza di presunti illeciti, abbia deciso di tirarsi fuori dal management?

Ci vorrà ancora qualche settimana prima che la procura di Busto Arsizio possa mettere in fila tutti i dati in suo possesso ed esprimere una valutazione. Per ora nessuno si fa sfuggire nulla.

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"IL SINDACO FACCIA CHIAREZZA IN TOTALE TRASPARENZA"

«Il sindaco faccia chiarezza in totale trasparenza»

CASTELLANZA - I consiglieri d'opposizione sono scandalizzati da quanto sta accadendo a Castellanza Servizi Patrimonio, ma c'è chi lo è più di altri: è la leghista Marinella Colombo, che ha lavorato all'Ufficio Finanziario del Comune fino al pensionamento e ha avuto a che fare tutti i giorni col personale della municipalizzata.

«In realtà sono pure dispiaciuta - confessa - Non solo per il fatto in sé, anche se sono garantista, ma perché abbiamo una sindaca che sulla vicenda non dice nulla». Perché, come si sarebbe comportata lei se fosse stata eletta sindaca al po-

sto di Mirella Cerini? «Di certo non mi sarei limitata a dire alla stampa di essere serena e fiduciosa. Ovvio che in queste situazioni ci voglia riserbo, ma un sindaco che rappresenta una lista che si chiama Partecipiamo come può non informare della situazione le minoranze? Io come minimo avrei convocato una riunione di tutte le forze politiche, nella massima trasparenza: non per fare pettegolezzo, ma per chiarire quanto meno quali siano le accuse e come intende comportarsi l'amministrazione. Parlarne senza violare il segreto istruttorio è possibile: basta voler-

lo». Secondo Marinella Colombo, in un frangente del genere, l'informazione viene prima di tutto: «Quella dell'amministrazione in primis, perché non è possibile che le opposizioni, che rappresentano la popolazione, vengano a sapere le cose dalla stampa. Ci sono in gioco le figure di riferimento della nostra municipalizzata e a palazzo tutto tace? Senza contare che abbiamo appreso delle dimissioni del presidente Veronelli un mese dopo».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/05/2019 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

NUOVI DOCUMENTI ENTRO L'AUTUNNO

Sottopasso delle Nord Progetto da rivedere

Richiesta ufficiale dell'amministrazione

CASTELLANZA - (s.d.m.) Togliere il vincolo che impedisce di completare il sottopasso a lato della stazione Fnm di Castellanza, inutilizzato da anni, in modo da collegare agevolmente Castellanza con Busto Arsizio: a costo di dover dividere, tra i due Comuni, le spese per il completamento dell'opera. E' la richiesta presentata dall'amministrazione Cerini al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a Roma, esaminando il progetto (il terzo) di quadruplicamento della linea ferroviaria Rho-Parabiago e il "raccordo Y" tra la linea ferroviaria dello Stato e le Ferrovie Nord Milano, che impatteranno negativamente sul territorio di Castellanza e Busto. Era presente l'assessore ai Lavori pubblici castellanzone Claudio Caldiroli, sconcertato che il progetto, costato oltre 20 milioni di euro, dopo 16 anni di gestazione da parte di Regione Lombardia, abbia ancora molte lacune, «tanto che il parlamentino, su proposta del Presidente Donato Carlea, dopo una lunga sessione di analisi da parte degli esperti, ha deciso di richiedere una nuova progettazione da presentare in autunno, che verrà esaminata in una nuova assemblea straordinaria del Consiglio».

Fermo restando che non si farà il triplicamento della linea da Parabiago a Gallarate, Caldiroli ha chiesto di stralciare il quadruplicamento Rho-Parabiago rinviandolo (richiesta sup-

portata con una serie di documenti e delibere di giunta da parte sia del Comune di Castellanza che del Comune di Busto). Per quanto riguarda quest'ultimo raccordo a Y (previsto tra le linee Fs e Fnm), infatti, non è stato presentato nessun dato sul numero dei convogli che vi transiteranno e nessuna valutazione sull'impatto viabilistico della zona, né sui costi di un nuovo sottopasso, quelli per la demolizione di opere costruite e non utilizzabili, per rifare la viabilità della zona e demolire abitazioni esistenti. A conti fatti, quello che interessa alla giunta Cerini è farsi "consegnare" il sottopasso mai aperto per ultimarlo: verrebbe così incontro agli appelli dei cittadini esasperati dall'usare un ponticello stretto a senso alternato, basso e spesso allagato.



Claudio Caldiroli (Blitz)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/05/2019 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 29/05/2019 a pag. web; autore: Nicole Erbetti

API, ARNIE E SCHEDE ELETTRONICHE: IL PROGETTO SCOLASTICO DIVENTA START UP

Cronaca

"Beesafe" è nato sui banchi di scuola: i ragazzi del Facchinetti hanno messo in piedi una vera start up, vincono premi e guardano al futuro. In collaborazione con Futura Group

<https://www.varesenews.it/2019/05/api-arnie-schede-elettroniche-progetto-scolastico-diventa-start/825459/>

MALPENSA24

pubbl. il 29/05/2019 a pag. web; autore: Redazione

GLI STUDENTI DEL TECNO TEAM DI CASTELLANZA VINCONO LA ROBOCUP E PUNTANO A SIDNEY

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-tecno-team-robocup-puntano-a-sidney/>